



La polacca Kasja Gujska

Volley / Serie A1 Il tecnico individua nella palleggiatrice, sostituta di Lo Bianco, la chiave del 3-2 su Novara Foppa, Micelli ha una dedica: «Grazie a Gujska, decisiva»

«Dal punto di vista tecnico e spettacolare non è stata una partita eccezionale, ma sul piano tattico è stata un capolavoro. Considerate le assenze, in modo particolare quella di Leo (Lo Bianco, ndr), potevamo vincere soltanto giocando in un determinato modo, perché Kasja (Gujska, ndr) possiede caratteristiche diverse dalla palleggiatrice titolare. Per cui, nelle poche ore che ci sono rimaste fra l'infortunio di Leo e la partita, abbiamo studiato una tattica assolutamente nuova per quanto riguarda il nostro modo di giocare. Sotto questo aspetto le ragazze sono state straordinariamente brave, a cominciare da Kasja. Io non amo parlare delle singole, perché la pallavolo è un gioco di squadra e, dunque, si vince o si perde tutti insieme. Però questa volta faccio

un'eccezione e indico nella Gujska la grande protagonista della partita. Per una palleggiatrice che non gioca quasi mai, entrare in una partita tanto delicata con un carico simile di responsabilità poteva sembrare un compito improbo, ma lei lo ha assolto nel migliore dei modi».

Questo il commento di Lorenzo Micelli subito dopo la festosa conclusione di Foppapedretti-Novara, vinta al tie-break dalle nostre ragazze. La soluzione tattica cui fa riferimento il coach urbinato si è notata chiaramente sul campo. A parte il primo set, dove sul taraflex c'era soltanto la Foppa, che ha potuto fare quello che voleva, dal secondo in avanti le rossoblu hanno recitato un copione monocolore. Ricezioni non perfette? Pallate alte in posto quattro. Ricezioni per-

fette? Opzione fra palla tesa in posto quattro oppure in posto due. Mai, o quasi, palle veloci al centro. Mai, assolutamente mai, un'alzata in seconda linea.

Fedele alla consegna, la Gujska ha eseguito il compito con la precisione di un computer. In cinque set, su 161 attacchi, solamente 24 (poco più del 14%) sono stati serviti alle due centrali messe insieme. A lato, Bacchi ha attaccato 50 palloni (31% del totale), Ortolani 47 (25%), Del Core 38 (23%). Come si vede, una sproporzione enorme, assolutamente inusitata. Non ne saranno state forse entusiaste Barazza e Arrighetti, sistematicamente tagliate fuori dagli schemi d'attacco (tranne che nel già citato primo set), tuttavia, ragionando in un'ottica di squadra, bisogna convenirne con Mi-

celli: era l'unico modo per sperare di vincere la partita.

Ci tenevamo a ribadire questo concetto, già espresso a caldo in sede di commento, per sottolineare come quella sull'Asystel Novara sia stata anche - e soprattutto - la vittoria dell'acume tattico e non soltanto del cuore. Che pure c'è stato, e in misura debordante, tanto da completare il capolavoro. Sotto questo aspetto, il quarto set, vinto dopo che sul 2-1 la pratica sembrava archiviata, e soprattutto il tie-break sono stati emblematici: ribaltare un 5-10 e, successivamente un 6-11 a un'avversaria di rango come l'Asystel non si sarebbe potuto fare senza gettare oltre l'ostacolo il proverbiale, immenso cuore-Foppa.

Ildo Serantoni

COPPA ITALIA

MERCOLEDÌ FOPPA AL PALASPORT

Mercoledì sono in programma le gare di ritorno della fase 2 di Coppa Italia: Lines Cesena-Scavolini Pesaro (andata 0-3), Asystel Novara-Monte Schiavo Jesi (a. 0-3), Yamamay Busto Arsizio-Risso Scotti Pavia (a. 3-2), FOPPA-Tena Santeramo (a. 3-2). Le quattro qualificate accedono direttamente alla final eight, insieme alle migliori quattro in campionato al termine dell'andata (escluse le vincitrici della fase 2).

L'Agnelli non decolla con la Meridiana

Serie B1 maschile: a Olbia una nuova sconfitta. I progressi sono insufficienti, nemmeno un punto

SERIE B2

La Tipiese rompe il ghiaccio. Con il Piacenza prima vittoria

TIPIESSE CISANO 3
COPRA PIACENZA 1

PARZIALI: 23-25, 25-15, 25-19, 25-16.
TIPIESSE CISANO: Brambini; Di Nardo; Frigerio; Magni; Misani; Pagnoncelli; Riposati; Sangalli; Vicidomini; Bottino (libero). All. Rossi.
COPRA PIACENZA: Binaghi; Cordani; Benaghi; Boschi; Galli; Massari; Pollari; Savi; Valenti; Vettori; Mazza (libero). All. Tubertini.
ARBITRI: Ripasiani di Mantova e Gadisca di Varese.
DURATA SET: 25', 24', 19', 20'.

La Tipiese Cisano rompe il ghiaccio con la serie B2 e ottiene la prima vittoria stagionale. Un successo meritato, sofferto solo nella prima frazione, poi i bergamaschi si sono sciolti e hanno espresso il loro gioco. Alla seconda partita in panchina, Rossi è riuscito a portare i primi tre punti alla Tipiese, che ha evidenziato netti miglioramenti. In particolare dal punto di vista fisico, la squadra ha dimostrato di essere più reattiva e resistente. La Tipiese iniziava contratta, sentendo troppo la pressione da vittoria obbligata contro un avversario alla portata. Il primo set è equilibrato fino a quando la Copra non allungava sul 22-17. I bergamaschi erano bravi a impattare, 23-23, ma i piacentini chiudevano. Dalla seconda frazione l'andamento della gara cambiava in modo radicale. Il Cisano riusciva a cogliere sempre più i frutti dell'efficacia del servizio, con la Copra impossibilitata a usare il primo tempo e, dunque, più prevedibile. In tutte le frazioni la Tipiese riusciva a prendere subito un margine di vantaggio fra i tre e i quattro punti che amministrava fino alla fine.

Paolo Crotti

MERIDIANA OLBIA 3
OLIMPIA AGNELLI 1

PARZIALI: 25-20; 19-25; 25-16; 26-24.
MERIDIANA OLBIA: Nonne 2, Jurewicz 17, Trova 13, Orsolini 10, Ippolito 17, Romito 3, Ugheri, Calonico 9. Libero: Maurelli. Non entrati: Baccaglia, Marretti, All. Cabras.
OLIMPIA AGNELLI: Straolzi, Sabatini 20, Nava 5, Savoldi 8, Dikoundou 11, Gaviraghi 12, Rinaldi 2, Mozzana, Mariano, Alborghetti. Libero: Grassini. Non entrato: Salmasso. All. Cominetti.

ARBITRI: Moratti e Di Alessandri di Frosinone.
NOTE: durata set 23', 23', 25', 31'. Battute sbagliate: Olbia 18, Agnelli 9. Battute punto: Olbia 5, Agnelli 1. Muri: Olbia 17, Agnelli 5.

■ A Olbia, con la Meridiana, l'Olimpia Agnelli non decolla. Migliora la qualità del gioco, l'atteggiamento è più grintoso e determinato, ma ancora una volta la squadra bergamasca rimedia una sconfitta in trasferta (3-1) e torna a Bergamo a mani vuote.

La ricezione ha sbandato di meno, la difesa ha raccolto qualche pallone in più, ma gli attaccanti bergamaschi sono mancati nella fase di contrattacco, commettendo alcuni errori decisivi oppure schiantandosi contro il muro sardo, fondamentale con cui l'Olbia ha conquistato

17 punti, contro i 5 dell'Olimpia Agnelli. La compagine sarda tutto sommato ha fatto pochino per meritare i tre punti, ma ha saputo sfruttare al meglio i troppi errori degli attaccanti di Cominetti.

L'Olimpia Agnelli si presenta con Straolzi in regia e l'avvio sorride all'Olimpia Agnelli che, dopo un inizio

equilibrato, allunga sul 15-12. Sono tre errori in attacco (due di Sabatini e uno di Gaviraghi) a riportare subito in partita l'Olbia, che prima pareggia e poi passa in vantaggio (21-18). Cominetti prova il doppio cambio e inserisce Mozzana in regia e Rinaldi come opposto, ma la squadra bergamasca commette ancora molti errori, in ricezione e in attacco, e l'Olbia conquista il set per 25-20.

Avvio equilibrato anche nella seconda frazione (10-10). Stavolta è l'Olimpia Agnelli ad allungare grazie agli errori di Olbia (14-11); ai bergamaschi spetta il merito di aver saputo conservare a lungo i punti di vantaggio (20-16) fino al conclusivo 25-19. Il terzo set è il peggiore per l'Olimpia Agnelli, che parte male (7-11 e 12-18) e finisce peggio: 16-25.

Nel quarto parziale la squadra bergamasca parte ancora male (1-5), ma con una buona difesa pareggia sull'11-11. Con Sabatini arriva il sorpasso (16-14) e l'Olimpia Agnelli mantiene due punti di vantaggio fino al 22-20, ma poi rovina tutto: spreca un set sul 24-23 e con tre errori in attacco (due di Sabatini e uno di Gaviraghi) regala i tre punti all'Olbia che vince per 26-24.

Silvio Molinara

MASSERONI CON LA NAZIONALE



Grand Prix, ginnastica protagonista a Milano

Igor Cassina e la cinese He Kexin sono stati i protagonisti assoluti al Datchforum di Assago del 16° Grand Prix di ginnastica, che si è confermato l'evento ginnico più partecipato in Italia. Sugli spalti ben 9.954 spettatori, tra cui molti giovanissimi, che si sono goduti due ore di esibizione dal tasso tecnico alto. La più applaudita è stata l'oro di Pechino He Kexin: la cinese è stata perfetta alle parallele asimmetriche e dopo l'ovazione del pubblico è stata «assediata» per gli autografi. Nel tripudio generale si è chiusa anche la prova di Cassina che non ha rischiato il «Cassina 1» che gli ha regalato l'oro ad Ate-

ne, ma ha ugualmente dominato la gara alla sbarra con il punteggio di 15.300. Il pubblico milanese si è gustato anche le evoluzioni a corpo libero dell'oro olimpico, la romana Sandra Izbasa, nonché le emozionanti esibizioni delle squadre nazionali azzurre di Ginnastica ritmica (con la bergamasca Daniela Masseroni) e acrobatica e, infine, lo splendido show a corpo libero della regina della ritmica, l'ucraina Anna Bessonova. Con Vanessa Ferrari infortunata sugli spalti (assente in pedana anche l'orobica Monica Bergamelli, capitana della nazionale a Pechino), l'azzurra più acclamata è stata Lia Parolari,

vincitrice alla Trave (14.850). Non è riuscito invece a prendersi la sua personale rivincita Andrea Coppolino, superato ancora agli anelli dall'ucraino Oleksander Vorobiev (16.600) che a Pechino gli aveva portato via la medaglia di bronzo. Insomma, una grande giornata di ginnastica che rappresenta un ottimo segnale in vista dei campionati europei di ginnastica artistica che si terranno sempre a Milano dal 29 marzo al 5 aprile. Nella foto, la Nazionale di ginnastica ritmica (Masseroni è la prima da destra) in azione a Milano dove ha vinto il Trofeo Aia Aequilibrium Cup.

SEBINI OK

Cbl Costa Volpino, tutto facile. Un netto 3-0 a Novi Ligure

MANGIMI NOVI LIGURE 0
CBL COSTA VOLPINO 3

PARZIALI: 23-25, 21-25, 21-25.
NOVI: Semino 4, Mori; Torello 7; Prato 3; Castellari 11; Torielli 3; Saio 1; Ponzano; Balastro 10; Repetto; Quagliesi (libero). All. Repetto.
CBL COSTA VOLPINO: Schincariol 2; Missaglia 17; Scabelli 12; Gazzoli 7; Cherchi 12; Bani 7; Cristini; Bonfanti; Scalvini; Saviozzi (libero). All. Rago.
ARBITRI: Paolicelli e Facchetti.
DURATA SET: 26', 30', 26'.

Bella vittoria per la Cbl Costa Volpino, che si impone per 3-0 sul campo del Novi Ligure. Una buona partita quella giocata dal Costa Volpino considerando le assenze: non c'erano il palleggiatore Dell'Orto, squalificato e ben sostituito da Schincariol, e Savoldelli per infortunio; Bonfanti era in panchina, ma inutilizzabile per problemi alla spalla. Il match è sempre stato, in pratica, controllato dalla Cbl, il Novi non è mai riuscito a mettere la squadra allenata da Rago in difficoltà. Ogni volta che la Cbl forzava il servizio, i padroni di casa andavano in difficoltà e questo permetteva al Costa Volpino di gestire la partita. Le prime fasi della partita sono equilibrate con Schincariol, all'esordio in B2 come palleggiatore titolare, che fatica a trovare i giusti ritmi. Con il passare del tempo l'alzatore riuscirà a trovare una maggiore confidenza e a dare il suo contributo. Il Novi approfitta di questa fase e arriva in testa al primo time out tecnico, 8-7. I bergamaschi non impiegano molto a ribaltare la situazione e al secondo tempo tecnico sono sul 16-15, tappa di transizione che poi li porterà a vincere il set. Nel secondo parziale è sempre la Cbl a rimanere in vantaggio, 8-6 e 16-14, piccoli margini, a sempre ben gestiti. Stesso andamento nel terzo set, 8-6 e 16-14, e identico risultato finale.

P. C.

Aletica Un 2008 ricco di successi con l'ennesimo titolo italiano

Bergamo 59 Creberg, è qui la festa



FESTA Un momento della riunione di ieri (foto Bedolis)

■ Ormai è un'abitudine consolidata. Come lo sono i risultati (ottimi) in pista. Si parla della festa di fine attività dell'Atletica Bergamo 59 Creberg, che per celebrare a dovere un 2008 come non mai ricco di successi ieri si è data appuntamento all'Auditorium di via Gleno. C'erano molti dei protagonisti di questo straordinario 2008: quella che per la prima volta ha visto a livello societario i giallorossi disputare cinque finali «A» su sei della pista, conquistare a livello giovanile l'ennesimo titolo italiano nella categoria allievi (il quinto in sei anni), a cui sono da aggiungere i nove titoli (più venti podi) conseguiti a livello individuale.

Riconoscimenti speciali sono stati assegnati anche a Andrea Sigismondi, Marco Francesco Vistalli e Isabelt Juarez, l'ultimo dei quali è passato ufficialmente alle Fiamme Oro Padova. Assieme al consigliere nazionale Fidal Pierluigi Migliorini ed Amedeo Merighi, neoelitto nel consiglio regionale, alla festa ha presenziato anche l'assessore allo Sport del Comune di Bergamo Fabio Rustico. Intanto partono ufficialmente i preparativi per la festa dei 50 anni del sodalizio cittadino, che cadrà il 9 febbraio 2009: oltre alla presentazione del logo, si è dato il via alla lotteria, fra i premi una Fiat Cinquecento.